



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, sullo schema di decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione delle risorse del "Fondo per il finanziamento di interventi in materia di giustizia riparativa" per il funzionamento dei Centri per la giustizia riparativa.

Rep. atti n. 178/CU del 29 dicembre 2025.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta straordinaria del 29 dicembre 2025:

VISTO l'articolo 67, comma 1, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, il quale ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, un Fondo per il finanziamento di interventi in materia di giustizia riparativa e ha previsto che, con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, acquisito il parere della Conferenza unificata, venga stabilita ogni anno la quota da trasferire agli enti di cui all'articolo 63, comma 5, del decreto legislativo n. 150 del 2022, per il funzionamento dei Centri per la giustizia riparativa e per la prestazione dei relativi servizi, nei limiti delle disponibilità del Fondo medesimo;

VISTA la nota prot. n. 42099 del 20 novembre 2025, acquisita il 21 novembre 2025 al prot. DAR n. 20366, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della giustizia ha trasmesso, al fine dell'acquisizione dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto in titolo, corredato della relazione illustrativa e tecnica;

VISTA la nota prot. DAR n. 20422 del 24 novembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in relazione alla suddetta nota prot. n. 42099 del 20 novembre 2025, ha chiesto all'Ufficio di gabinetto del Ministro della giustizia, al fine dell'avvio dell'istruttoria, di ricevere il previsto atto di concerto del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. DAR n. 20681 del 27 novembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso lo schema di decreto in titolo alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, ribadendo la necessità di acquisire il previsto atto di concerto del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la comunicazione del 5 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 21340, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento contenente le proprie osservazioni in merito allo schema di decreto in titolo;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota prot. DAR n. 21731 del 12 dicembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha chiesto nuovamente all'Ufficio di gabinetto del Ministro della giustizia di ricevere l'atto di concerto del Ministro dell'economia e delle finanze sullo schema di decreto in titolo e ha trasmesso il suddetto documento, contenente le osservazioni del Coordinamento tecnico della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la nota prot. 45921 del 17 dicembre 2025, acquisita, in pari data, con prot. DAR n. 22016, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della giustizia ha trasmesso la nota MEF-GAB n. 62170 del 16 dicembre 2025 del Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, il quale, acquisito il parere tecnico del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ha rappresentato di non aver osservazioni da formulare sullo schema di decreto in titolo;

VISTA la nota prot. DAR n. 22031 del 17 dicembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta nota del Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI;

VISTA la nota prot. DAR n. 22096 del 18 dicembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha convocato una riunione tecnica, sullo schema di decreto in titolo, per il giorno 19 dicembre 2025;

VISTA la nota n. 46161 del 19 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 22169, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della giustizia ha dato riscontro alle osservazioni formulate dal Coordinamento tecnico della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la nota prot. DAR n. 22173 del 19 dicembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta nota del Capo di gabinetto del Ministro della giustizia alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI;

VISTI gli esiti della seduta straordinaria del 29 dicembre 2025 di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole;
- l'ANCI ha espresso parere favorevole, con le raccomandazioni riportate nel documento trasmesso che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante;
- l'UPI ha espresso parere favorevole;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, sullo schema di decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione delle risorse del "Fondo per il finanziamento di interventi in materia di giustizia riparativa" per il funzionamento dei Centri per la giustizia riparativa.

Il Segretario
Carlo Ferocino

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

euro quale contributo standard uguale per tutti cioè “*de minimis*” finalizzato a sostenere gli impegni assunti dai Comuni e dagli altri Enti ad assicurare l'erogazione dei servizi secondo i Livelli Essenziali delle prestazioni, nella prospettiva duplice:

- a) che la stessa quota possa essere sempre più aderente nel confronto aperto in sede di Conferenza;
- b) che si proceda nelle successive annualità a dare seguito a quanto previsto dal comma 3¹ dell'art. 67 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, ovvero e fermo restando il finanziamento degli interventi necessari a garantire i livelli essenziali delle prestazioni di giustizia riparativa, la determinazione degli importi da assegnare agli enti tiene conto, sulla base di criteri di proporzionalità, dell'ammontare delle risorse proprie annualmente impiegate dagli stessi enti per il finanziamento dei programmi di giustizia riparativa.

RICHIESTA DI POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE DEL FONDO EX ART. 67

Dai dati contenuti nell'allegato allo schema di decreto appare evidente che la dotazione del Fondo attualmente è in grado di sopperire solo alla quota “*de minimis*” suindicata e solo parzialmente (mancando ancora la copertura dei distretti di Corte d'Appello di Trieste e Campobasso non ancora identificati dalle Conferenze locali). Si segnala quindi l'urgenza e **necessità di potenziare detto Fondo per l'anno 2026 e per gli anni seguenti** atteso che nella attuale proposta di DDL **BILANCIO 2026 ATTO SENATO 1689** non si rinviene alcuna nuova disposizione in tal senso.

Infine si segnala che le tabelle Allegate I e II contengono un refuso in ordine alla regione Lombardia che non distingue tra Corte di Appello di Milano e Corte di appello di Brescia con indistinta competenza dei Comuni afferenti ai diversi distretti.

¹ 3. “Nel limite delle disponibilità del fondo di cui al comma 1, **fermo restando il finanziamento degli interventi necessari a garantire i livelli essenziali delle prestazioni di giustizia riparativa**, la determinazione degli importi da assegnare agli enti di cui all'articolo 63, comma 5, tiene conto, sulla base di criteri di proporzionalità, dell'ammontare delle risorse proprie annualmente impiegate dagli stessi enti per il finanziamento dei programmi di giustizia riparativa, opportunamente documentati e rendicontati alla Conferenza nazionale di cui all'articolo 61.”

